

SCONTRO Putiferio sulla città che verrà. Rossi (Idv): «Sembra che l'architetto Romano nobiliti progetti altrui»

# “Modena futura”, bagarre in Consiglio

*L'assessore Sitta replica: «Una porcata indegna». Pighi minaccia querele*



di Gianpaolo Annesse

A I solo evocare il progetto firmato dall'assessore **Daniele Sitta** “Modena futura” sul piano di trasformazione della città gli animi politici si surriscaldano. Nella versione mattutina del Consiglio comunale di ieri la bagarre è scoppiata dopo un'interrogazione di **Eugenia Rossi** (Idv) che ha scatenato l'ira della giunta: «Perché l'amministrazione comunale - ha chiesto la consigliera - ha affidato all'architetto **Marco Romano** e al suo gruppo di lavoro l'incarico di elaborare un progetto che prevede il mutamento da agricolo a edificabile di una vasta area (circa 500 ettari) posta a sud della città?». E soprattutto, «chi ha pagato l'architetto Romano visto che il suo nome non è annoverato tra le consulenze stipulate? O l'architetto è un francescano che lavora gratuitamente oppure quello che sembra è che abbia voluto nobilitare progetti altrui».

Una considerazione avvertita come accusa di plagio che ha mandato su tutte le furie la giunta. L'asses-



Sopra, il Consiglio comunale. Di fianco, l'area di Modena sud vista dall'alto (foto Italia Nostra). Nel riquadro, Eugenia Rossi (Idv)

sore Sitta interrompe più volte fuori microfono la consigliera e a un certo punto urla: «Quello che ha detto è una porcata indegna». Nel suo intervento poi aggiungerà: «Solo pensare che io abbia guidato la manina di Romano per firmare disegni altrui è una cosa indecente. Romano, semplicemente, non ha preteso nulla: noi abbiamo

pagato solo il suo gruppo di lavoro che collabora con l'università per un importo complessivo di 29mila euro».

E il sindaco **Giorgio Pighi** si spinge a minacciare

denunce nei confronti della consigliera di Italia dei valori: «Questi sono insulti. Romano è riconosciuto a livello europeo come esperto di urbanistica della città».



**Barberini** Lega nord), e il capogruppo grillino **Vittorio Ballestrazzi** si rivolgono alla presidente del Consiglio **Caterina Liotti** e al sindaco per chiedere che l'assessore venga ripreso. Ma Sitta apostrofa Bellei con un «non sai neanche quello che dici, impara a stare al mondo», a cui il consigliere del Carroccio replica: «Impara tu». Barberini chiede di intervenire «per fatto personale» («è il tuo compleanno?» ironizza Sitta). Ballestrazzi raggiunge allora il banco della presidenza spiegando: «Dire che una dichiarazione di un consigliere è una porcata è un'offesa per tutto il Consiglio comunale». L'unica «cosa che noto è che è stato accusato di plagio un professionista», risponde Pighi.

La Rossi reagisce a Sitta parlando di «atteggiamento arrogante, irrispettoso, intollerante, senza signorilità». Mentre lo scontro si estende a tutto il Consiglio. **Sandro Bellei e Stefano**